

## Corte Suprema degli Stati Uniti d'America

La **Corte Suprema degli Stati Uniti d'America** è stata istituita il 24 settembre del 1789 ed è la più alta corte federale americana. La sede è a Washington. Essa è composta da un presidente ed otto membri, i quali ricevono un incarico a vita ma hanno la libertà di ritirarsi quando lo ritengono opportuno. Può accadere sia per sopraggiunti limiti di età o perché ritengono di non poter più svolgere il loro incarico in modo imparziale, lucido e professionale.

### La nomina dei membri

Il presidente e i membri della corte vengono nominati dal presidente degli Stati Uniti, la cui decisione deve poi essere confermata dal Senato. Non ci sono particolari condizioni per la nomina di un giudice, né il presidente deve seguire norme di legge stabilite. Può infatti scegliere un giudice con esperienza oppure personalità senza un curriculum specifico.

Pur non essendoci obblighi particolari da seguire, è prassi che i giudici rappresentino tutti i segmenti sociali e geografici del paese.

### La Corte Suprema degli Stati Uniti come specchio del paese

La Corte è anche lo specchio dei cambiamenti antropologici dell'America. Nel tempo sono stati quindi nominati giudici afroamericani e giudici donne. Nel 2009 Barack Obama ha nominato il primo giudice di origine ispanica, Sonia Sotomayor. La Corte Suprema degli Stati Uniti (Supreme Court of the United States, che si trova anche abbreviata con l'acronimo SCOTUS) è un organo importante non solo per il suo ruolo giuridico ma anche perché esprime libertà, lealtà ai principi della Carta costituzionale e indipendenza da qualsiasi schieramento politico.

### Cosa può fare la Corte Suprema

La Corte, che rappresenta quindi l'organo giuridico supremo, non appellabile, può decidere direttamente controversie disciplinate dalla legge che l'ha fondata e che riguardano quelle originate da ambasciatori, consoli, rappresentanti stranieri o dove una parte sia rappresentata da uno Stato. Oppure può decidere sulla base di un'eccezione formulata da un cittadino contro un tribunale inferiore che ha deciso, secondo l'opinione di quest'ultimo, in modo errato, illegale o non confacente con i principi della Costituzione.

La Corte Suprema può esprimersi anche giudicando una legge dello Stato che un giudice federale abbia ritenuto emessa in violazione della Costituzione. Può fare questo in virtù del suo ruolo di garante della Costituzione e di difensore della gerarchia delle fonti, dove la **Carta Costituzionale** è la legge suprema da cui derivano tutte le altre leggi. La Corte può sempre decidere di non prendere in esame una certa controversia.

<https://cultura.biografieonline.it/corte-suprema-usa/>

## La Supreme Court britannica

La Supreme Court britannica rappresenta l'ultimo grado di giurisdizione in materia civile per il Regno Unito e in materia penale per Inghilterra, Galles ed Irlanda del Nord (ma non per la Scozia). In particolare, tale Corte ha attratto a sé sia la giurisdizione che era della House of Lords in base agli Appellate Jurisdiction Acts del 1876 nonché (per citare gli statutes più significativi) in base all'Administration of Justice Act del 1934 e al Criminal Appeal Act del 1968, sia la giurisdizione in materia di conflitti connessi alla devolution, previamente esercitata dalla Judicial Committee of the Privy Council, sulla base delle leggi di devoluzione (ed in particolare lo Scotland Act del 1998, il Northern Ireland Act del 1988 e il Government of Wales Act del 2006).

Diversamente da quanto l'assonanza con la US Supreme Court potrebbe far pensare, rimane escluso dalla giurisdizione della Corte ogni sindacato di legittimità delle leggi: rimangono infatti fermi, dato il silenzio del Constitutional Reform Act sul punto, i principi cardine della rule of law e della sovranità parlamentare, che non contemplano l'esistenza di una Corte Suprema britannica quale sorta di Corte costituzionale del Regno Unito.

Tanto chiarito, va rilevato che non paiono ravvisarsi novità di contenuto neppure laddove si guardi alla composizione della Supreme Court stessa all'atto della sua istituzione, alle vie di accesso e alle norme processuali e procedurali applicabili, nonché alle risorse finanziarie di cui dispone.

Infatti, la neo istituita Supreme Court era composta (l'uso del passato è d'obbligo dal momento che il 13 aprile 2010 uno dei dodici giudici è stato sostituito da Sir John Dyson) dai dodici giudici della Appellate Committee della House of Lords che, dunque, avevano semplicemente traslocato nell'edificio di fronte al Parlamento; essi avevano tuttavia rinunciato a sedere nella House of Lords, senza peraltro perdere il titolo di Lord, e avevano cambiato il proprio nome da Law Lords a Justices senza che il loro ruolo e le loro competenze cambiassero nella sostanza. E che il meccanismo di nomina dei Justices che verranno sia, diversamente che nel passato, demandato ad una selection commission e preveda una open competition (così come regolato dal Constitutional Reform Act del 2005, sections da 25 a 31 e schedule 8), non è di per sé elemento sufficiente a rendere la Supreme Court un organo nuovo ma sembra, nella logica della legge del 2005, rispondere, mutate le circostanze e soprattutto ridisegnata la figura del Lord Chancellor cui – nell'estrema sintesi- dopo la riforma rimane solo la funzione di Cabinet Minister a capo del Department for Constitutional Affairs, a quelle necessità di trasparenza e garanzia della indipendenza del giudiziario dalle pressioni e interferenze della politica. Di certo quello della composizione dell'organo rimane un elemento da monitorare attentamente anche se sarà possibile valutare l'effettiva incidenza di questo fattore nel modus decidendi della Corte solo allorquando l'intera compagine sarà sostituita da giudici selezionati.